

L'inchiesta

Scoperto da un cacciatore in un luogo poco frequentato. L'autopsia: sterno e dita delle mani fratturati

E' giallo in un bosco di Bardonecchia trovato il corpo di un uomo senza nome

FABIO TANZILLI

GIALLO nei boschi di Bardonecchia, in alta Val Susa. Alcuni giorni fa è stato scoperto il cadavere di un uomo tra i 40 e i 50 anni, di cui ancora non si conosce l'identità. Per questo motivo la Procura di Torino non ha diffuso ufficialmente la notizia. Il corpo è stato ritrovato da un cacciatore di Sauze d'Oulx a fine agosto, mentre stava attraversando una zona poco frequentata dagli escursionisti, tra la frazione Rocca Tagliata e la borgata Royeres. Il cacciatore ha dato subito l'allarme alla polizia di Bardonecchia.

La scena era agghiacciante: il corpo senza vita era disteso a pancia in giù, in mezzo ad un

bosco di larici, con addosso solo una tuta e delle scarpe da ginnastica. Nelle tasche non c'era il portafoglio, né i documenti. L'unico traccia che può essere di aiuto per l'identificazione della vittima è un braccialetto.

Aveva tra i 40 e i 50 anni. La notizia del ritrovamento tenuta riservata per qualche giorno

Pochi giorni fa il pm che si occupa delle indagini ha disposto l'autopsia, per cercare di stabilire la causa della morte. Sono state riscontrate sul corpo dell'u-



I carabinieri nel bosco

mo varie fratture, di cui una allo sterno e una alla tibia, ma anche le ossa delle mani erano rotte. Da qui sono sorte varie ipotesi: la più probabile sembra essere quella di un incidente in montagna: «La zona infatti è caratterizzata da numerosi salti di roccia — spiegano da Soccorso Alpino — dove è facile inciampare, soprattutto non avendo le scarpe adatte». Dai segni che ci sono sul terreno, sembra che l'uomo, dopo la caduta, abbia provato a rialzarsi, strisciando per alcuni metri. Le maggiori perplessità però riguardano il luogo dove è stato trovato il corpo: non si tratta di una zona con sentieri battuti, frequentata da escursionisti o meta di gite, bensì di un posto molto isolato. Cosa ci faceva

là quell'uomo? Si era perso nei boschi? Ed è buio fitto anche sull'identità della vittima: anche in questo caso le ipotesi sono diverse. Potrebbe essere un clandestino proveniente dalle vicine montagne francesi, che ha provato ad arrivare in Italia passando attraverso i boschi, per evitare i controlli che spesso vengono effettuati al tunnel del Frejus delle forze dell'ordine. Royeres è un piccolo borgo appena fuori Bardonecchia, si trova più a sud, scendendo verso Torino, in direzione Oulx. Inevitabilmente si mettono a confronto i pochi dati a disposizione con le descrizioni delle persone di cui è stata denunciata di recente la scomparsa.